

◆ **Approvati dal Consiglio dei ministri i correttivi al progetto della Bindi. Si partirà a giugno 2001 ma i medici visiteranno nei propri studi per altri 3 anni**

Sì alla riforma Veronesi Stanziati 3000 miliardi

Saranno potenziati le strutture per l'attività intramoenia
Revocato lo sciopero dei medici di famiglia di lunedì prossimo

ROMA Il Consiglio dei ministri ha dato via libera al decreto legislativo con correttivi e integrazioni alla riforma sanitaria ter. Tra le novità introdotte dal decreto del ministro Veronesi ci sono il potenziamento delle strutture per l'esercizio dell'attività libero-professionale intramoenia entro giugno 2001. L'istituzione di un Osservatorio sull'attività libero-professionale e la possibilità di assumere personale di supporto di ruolo sanitario attraverso contratti con società cooperative di servizi. Gli stanziamenti previsti dalla modifica della riforma sanitaria approvata ieri ammontano a 3000 miliardi. Gli ospedali avranno a disposizione un anno di tempo, fino al 30 giugno del 2001, per realizzare le strutture dove i medici pubblici potranno praticare la libera professione intramoenia. I medici potranno, però, continuare a visitare nei propri studi privati per altri tre anni.

Questi i capitoli principali del provvedimento approvato ieri. **Strutture per l'attività libero-professionale.** Le aziende sanitarie dovranno provvedere entro il 30 giugno 2001 alla realizzazione di camere di ricovero, strutture ambulatoriali e dotazioni stru-

mentali per l'attività libero-professionale intramoenia. Per rispettare tale termine, le Regioni hanno la facoltà di utilizzare i fondi già assegnati alle aziende sanitarie per altri interventi, mutandone la destinazione. I fondi stanziati complessivamente sono pari a 3.000 miliardi di lire.

Osservatorio. È istituito presso il ministero della Sanità l'Osservatorio per l'attività libero-professionale, con il compito di acquisire gli elementi di valutazione ed elaborare proposte per la predisposizione della relazione con cui il ministro della sanità aggiornerà periodicamente il Parlamento.

Personale di supporto. Le aziende sanitarie possono assumere personale di supporto del ruolo sanitario e amministrativo tramite contratti anche con società cooperative di servizi. Per specifici progetti, anche il personale medico potrà essere assunto a tempo determinato o a rapporto professionale. La validità dei contratti è subordinata all'effettiva sussistenza delle risorse al momento della loro stipulazione.

Studi privati. Per l'attività libero-professionale, è consentito l'utilizzo del proprio studio professionale fino al 31 luglio 2003.

I medici convenzionati. Per i

medici di famiglia, a rapporto convenzionale con il Ssn, è previsto che la rappresentatività delle organizzazioni sindacali sia basata sulla consistenza associativa. La graduatoria annuale dovrà inoltre evidenziare i medici forniti dell'attestato o del diploma, al fine di riservare loro una «percentuale prevalente» dei posti.

Secondo Veronesi «è ora possibile ora avviare la riforma in tempi brevi e in maniera soddisfacente per tutti. Credo che i medici possano apprezzare lo sforzo fatto per realizzare le nuove strutture all'interno ma anche per una gradualità dell'applicazione della legge per quanto riguarda gli studi privati». E non è infatti tardata la reazione dello Snam, il sindacato autonomo dei medici italiani, che ha revocato lo sciopero nazionale dei medici di famiglia indetto per il prossimo 26 giugno. L'annullamento dello stato di agitazione, proclamato dopo la bocciatura da parte del Consiglio di Stato della convenzione dei medici di medicina generale, è stato deciso alla luce dell'approvazione del Consiglio dei Ministri delle modifiche alla riforma che contiene anche alcuni punti sul rapporto convenzionale dei medici con il Ssn.



Foto di Roberto Kock/Contrasto

UNO BIANCA

Cassazione: «Niente risarcimenti a vittime»
Brutti: «Non saranno chiesti soldi indietro»

L'incubo della banda della Uno bianca, quella banda formata in gran parte da poliziotti che negli anni 90 fece 24 morti e un centinaio di feriti in sette anni di rapine folli, non è finito. Non per i feriti e i familiari delle vittime. Ai ricordi tragici continua ad aggiungersi la querelle dei risarcimenti, già ottenuti ma ora parzialmente richiesti dall'Avvocatura dello Stato. La sesta sezione penale della Cassazione, dopo una lunga camera di consiglio, la scorsa notte ha rigettato i ricorsi della banda ma ha stabilito che sarà la corte d'Appello civile di Bologna a decidere se i parenti e le vittime dovranno restituire parte dei risarcimenti avuti dal ministero dell'Interno, in quanto il ministero non avrebbe responsabilità civile. Decisione che ha scatenato polemiche e

appelli. Ma poi il Viminale ha precisato: «La sentenza non preclude affatto la possibilità di raggiungere un accordo transattivo tra la pubblica amministrazione e i familiari. Si ritiene giusto che in tale accordo siano compiutamente salvaguardati i diritti e le attese dei familiari». Sul fronte politico, 26 deputati del centrosinistra e del Prc non condividono la sentenza che - scrivono - apre un gravissimo problema nei rapporti tra cittadini e Stato che «deve essere risolto rapidamente». Si è aggiunto l'appello dei senatori della maggioranza. Critici anche da Forza Italia e dal Sulp. «Deve essere chiaro che nulla può essere chiesto indietro ai familiari delle vittime», ha assicurato in serata il sottosegretario Bruti.

Poliziotti e carabinieri arrestati dalla Dia: soldi e regali per fare favori ai camorristi

NAPOLI Due carabinieri e due poliziotti sono stati arrestati ieri dalla Direzione Investigativa Antimafia di Napoli con le accuse, per tre di loro, di partecipazione ed associazione camorristica e per il quarto di corruzione aggravata e procurata inosservanza di pena aggravata. L'operazione che ha portato, oltre che all'arresto dei quattro, anche di due pregiudicati, è giunta al termine di un'inchiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, alla quale hanno contribuito anche le dichiarazioni di collaboratori di giustizia. Alcuni degli arrestati sono accusati di aver accettato somme di denaro da esponenti della malavita, ai quali avrebbero passato informazioni riservate: uno di essi, invece, avrebbe fatto da autista ad un «boss» della camorra, durante un periodo di latitanza. Gli episodi che hanno portato all'incriminazione ed all'arresto dei quattro rappresentanti delle forze dell'ordine risalgono alla metà degli anni '90. Gli arrestati sono l'ispettore Nicola Panaro, già in servizio nel commissariato di Aversa, ed attualmente in pensione, il brigadiere Angelo Stellato, già in servizio nella compagnia carabinieri di Aversa, ed attualmente nella stazione di Ercolano, il carabiniere Pietro Campagna, anch'egli già in servizio nella compagnia di Aversa, ed attualmente al nucleo operativo di Castello di Cisterna e l'assistente Carmine di Costanzo, in servizio nel commissariato di polizia di stato di Chiaiano. L'inchiesta si è avvalsa delle dichiarazioni rese dai collaboratori di giustizia Carmine e Giuseppe Di Girolamo e di Adriana Rambone. Panaro, sulla scorta di dichiarazioni rese anche da altri collaboratori, fra i quali Carmine Schiavone, Giuseppe Pagano, Franco Di Bona e Dario De Simone, è accusato di aver diffuso notizie riservate, quando era responsabile della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Aversa, relative all'organizzazione delle forze di polizia nella zona di Casal di Principe e dei comuni vicini. L'ispettore avrebbe favorito così esponenti del clan dei Casalesi, in cambio di somme di denaro e di vari regali. A Panaro viene anche contestato di aver fatto conoscere, con un altro ispettore di polizia già rinviato a giudizio nell'ambito del processo Spartacus II, al collaboratore di giustizia Carmine Schiavone, l'emissione di un provvedimento restrittivo nei suoi confronti, in anticipo, in modo da favorire la latitanza. Ad Angelo Stellato, sulla scorta delle dichiarazioni rese da Carmine e Giuseppe Di Girolamo e Adriana Rambone ed anche grazie alla registrazione di un colloquio tra la stessa Rambone ed il brigadiere, viene contestato di aver ricevuto somme di denaro.

l'Unità
**Festa
2000**

22 GIUGNO - 11 LUGLIO

Via Pietro Nenni angolo via De Carolis

Quartiere Reno - BOLOGNA



**TOMBOLA con ricchi premi
e il sabato SUPERTOMBOLONE**

- Ristoranti del pesce e tradizionale
- con specialità di funghi
- Pizzeria - Osteria
- Gelateria - Cocktail Bar

- Casinò con ricchi premi
- Sala giochi
- Mostra espositori
- Libreria e rigattiere

**IN BALERA TUTTE LE SERE
DIVERTIMENTO ASSICURATO!**

Gli europei di calcio
su maxischermo

22/6 GLI ZETA

23/6 GIUSBAR

24/6 I CALISPO

25/6 LA NUOVA PRIMAVERA

26/6 UMBERTO CEVENINI

27/6 COMPAGNIA DIALETTALE

28/6 TIZIANO GHINAZZI

29/6 FANTASY ROCK

30/6 FABIO BIT

1/7 EURO MUSIC

2/7 LINARI e GENTILINI

3/7 MAURO NANNI

4/7 RENATO TABARRONI

5/7 ITALIAN BLUES TOUR 2000

6/7 PIERO

7/7 VINCENZO SERRA

8/7 MAMBO CAFÈ

9/7 GIUSBAR

10/7 SERGIO RUFFO

11/7 MARCO GAVIOLI

INIZIATIVE POLITICHE

30/6 Nella città di Bologna
l'Ulivo ha fatto opposizione?

5/7 A che cosa serve
un tunnel sotto la collina?

7/7 Il lavoro a Bologna

**LA DOMENICA DALLE ORE 12
POSSIBILITÀ DI ASPORTO
DEL PRANZO**

